



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

- DITTA: MARINO S.R.L. – PALERMO – P.IVA 06576800822 – CENTRO DI AUTODEMOLIZIONE SITO IN VIALE MICHELANGELO N. 501 – NEL COMUNE DI PALERMO – INTEGRAZIONE
- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”, la quale ha istituito il “Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti”;
- VISTO il D.P. Reg. n. 0008 del 04 Gennaio 2018 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti all’Ing. Salvatore Cocina;
- VISTO il D.D.G. n. 1494 del 27 ottobre 2017 con il quale è stato conferito all’Arch. Antonino Rotella l’incarico di Dirigente del Servizio 7 “Autorizzazioni - Impianti gestione rifiuti – A.I.A.”;
- VISTO il D.D.G. n. 1379/D.A.R del 20.11.2018, con il quale, ai sensi dell’art. 8, comma 1, lettera c) della L.R. n. 10/2000, l’arch. Antonino Rotella nella qualità di Dirigente responsabile del Servizio 7 “Autorizzazione – Impianti gestione rifiuti – A.I.A.” è stato delegato dal Dirigente Generale del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti, nell’ambito delle competenze individuate con i vigenti assetti interni del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti, ad adottare tutti i provvedimenti finali dei procedimenti istruiti dal predetto Servizio 7;
- VISTO il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il “Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”, adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani” approvato con decreto del Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 28 Maggio 2015 n. 100, con il quale è stata valutata positivamente la valutazione ambientale strategica e la valutazione ambientale d’incidenza al “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”;



- VISTI il D. Lgs 95/92 e ss.mm.ii. di attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati ed il Decreto 16 maggio 96 n. 392 recante le norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati;
- VISTO il Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 recante “Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005, recante “sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche – Rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche”;
- VISTO il D.Lgs n. 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante “*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*” (SISTRI) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 Marzo 2011, recante “i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”;
- VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - “*Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.....*”;
- VISTO il D.P.R. 59/2013 in materia di AUA;
- VISTA la Decisione della Commissione del 18/12/14 relativa all’elenco dei rifiuti;
- VISTO l’art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTO il D.A. 9 Agosto 2007 dell’Assessorato regionale Territorio ed Ambiente “*Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera*”;
- VISTO il D.D.G. n. 92 del 21 Febbraio 2008 dell’A.R.T.A. il quale prevede che “*l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell’ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall’Autorità competente ai sensi della normativa vigente, a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza di servizi da questo Dipartimento*”;
- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante “*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*” e ss.mm.ii.;
- VISTA la Circolare prot. 221 del 01/02/2013 dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità “*Direttiva generale per l’attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia – Anno 2013*”;
- VISTA la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la “tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi” ed il parere dell’Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione del 18 Marzo 2015 “*Approvazione delle linee guida Protocollo di accettazione e gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi*”;

- VISTO il Decreto Presidenziale 21 aprile 2017, n. 10 "Regolamento di attuazione dell'art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia";
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi contenenti policlorodifenili e policlorotrifenili (PCB/PCT) soggetti a inventario e dei PCB e PCT in essi contenuti adottato con Ordinanza Commissariale n. 324 del 25/03/2004;
- VISTA la delibera del Comitato nazionale del 16/07/1999 dell'Albo nazionale gestori ambientali, relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 650 del 31 Maggio 2006 con la quale, ai sensi del D.P.R. 12 Aprile 1996, è stato rilasciato alla Ditta M.P.S. di Marino Vincenzo & Rosario s.n.c., con sede legale ed impianto in Palermo, Viale Michelangelo n. 501, giudizio positivo di compatibilità ambientale;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 724 del 31 Maggio 2006, con la quale il Commissario delegato per l'emergenza Rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, ha approvato il progetto, in variante allo strumento urbanistico, proposto dalla Ditta M.P.S. di Marino Vincenzo & Rosario s.n.c., relativo al centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, autorizzandone altresì la realizzazione nonché l'esercizio dell'attività con prescrizioni;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 534 del 07 Novembre 2007, con la quale il Commissario delegato per l'emergenza Rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. n. 152/06, ha modificato gli artt. 1, 3 e 4 dell'Ordinanza commissariale n. 724 del 31.05.2006, autorizzando la fase di tranciatura, di cui alla lettera l) dell'art. 3 del D.Lgs.209/03, integrando la gestione di nuovi codici CER e volturando la medesima Ordinanza in favore della Ditta M.P.S. S.r.l.;
- VISTO il Decreto n. 90/SRB del 07 Aprile 2009 del Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque, con il quale ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. n. 152/06, l'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 724 del 31 Maggio 2006, così come modificata dall'Ordinanza n. 534 del 07 Novembre 2007, intestata alla Ditta M.P.S. S.r.l., è stato integrato dai codici CER 120101 (*Limatura e trucioli di materiali ferrosi*), 120102 (*Polveri e particolato di materiali ferrosi*), 160605 (*Altre batterie ed accumulatori*), 170410* (*Cavi impregnati di olio di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose*), 170411 (*cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*) nei limiti della potenzialità massima annua autorizzata con la medesima Ordinanza;
- VISTO il Decreto n. 214/SRB del 30 Giugno 2009 del Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque, con il quale ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. n. 152/06, l'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 724 del 31 Maggio 2006, così come modificata dall'Ordinanza n. 534 del 07 Novembre 2007 e dal Decreto n. 90/SRB del 07 Aprile 2009, intestata alla Ditta M.P.S. S.r.l., è stato integrato dal codice CER 160801 (*catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino, tranne 160807*) nei limiti della potenzialità massima annua autorizzata con la medesima Ordinanza;



- VISTO il Decreto n. 298 del 17 Giugno 2010 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. n. 152/06, è stato modificato l'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 724 del 31 Maggio 2006 e ss.mm.ii., intestata alla Ditta M.P.S. S.r.l., con sede legale ed impianto in Palermo, Viale Michelangelo n. 501, autorizzando a ricevere in ingresso all'impianto i codici CER provenienti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla loro manutenzione (conto terzi) ed aumentando la potenzialità massima annua autorizzata con la medesima Ordinanza;
- VISTO il Decreto n. 2148 del 20 Dicembre 2011 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con il quale, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.1542/06 e ss.mm.ii., la Ditta M.P.S. S.r.l. con sede legale ed impianto in Viale Michelangelo n. 501 nel Comune di Palermo è stata autorizzata alla gestione del centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione, pressatura e tranciatura di cui alle lettere g), h), i) ed l) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non, anche conto terzi;
- VISTO il Decreto n. 1713 del 07 Ottobre 2013 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., con il quale è stata modificata l'Ordinanza commissariale n. 724 del 31 Maggio 2006 e ss.mm.ii., intestata alla Ditta M.P.S. S.r.l. con sede legale ed impianto in Viale Michelangelo n. 501 nel Comune di Palermo, autorizzando l'installazione e la gestione di un impianto di triturazione e granulazione delle parti in gomma, separazione rame-plastica per il recupero dei cavi elettrici attraverso la separazione del rame o dell'alluminio dall'involucro in gomma o PVC. Con il medesimo provvedimento, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sono state autorizzate le emissioni in atmosfera i cui limiti sono stati fissati dalla nota prot. 33593 del 01 Agosto 2013 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente - Servizio II - Industrie a rischio e tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico;
- VISTO l'art. 3 del Decreto n. 1713 del 07 Ottobre 2013 con il quale, tra l'altro, è stata approvata la polizza fidejussoria n.1003400068 del 30/09/2013 stipulata tra la Ditta MPS S.r.l. e la HDI Assicurazioni, con sede legale e Direzione generale in via Degli Abruzzi n. 10 – 00187 ROMA, con validità dal 25/09/2013 al 25/09/2025, per un importo massimo garantito pari ad € 160.000/00 (Euro centosessantamila/00), prestata a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, relativa al sito d'impianto autorizzato con Decreto n. 2148 del 20 Dicembre 2011;
- VISTO il Decreto n. 1438 del 18 Settembre 2014 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., l'Ordinanza commissariale n. 724 del 31 Maggio 2006 e ss.mm.ii., così come modificata dal Decreto n. 2148 del 20 Dicembre 2011, intestata alla **Ditta M.P.S. S.r.l.** con sede legale ed impianto in Viale Michelangelo n. 501 nel Comune di Palermo, di autorizzazione alla gestione del centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione, pressatura e tranciatura di cui alle lettere g), h), i) ed l) dell'art. 3 del D. Lgs. n. 209/03, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non, anche conto terzi, è stata così modificata: integrazione di nuove tipologie di rifiuti; approvazione del progetto di adeguamento al D. Lgs. 151/05 dell'impianto già autorizzato con la citata Ordinanza; aumento della potenzialità massima autorizzata di rifiuti non pericolosi fino a 14.000 t/a, anche non derivanti dall'attività di autodemolizione ma comunque compatibili con la stessa;

- VISTA la nota prot. n. 35003 del 10 Agosto 2015 con la quale questo Ufficio ha approvato l'appendice n. 1 del 25/05/2015 alla polizza fideiussoria n. n.1003400068 del 30/09/2013, stipulata a favore della Ditta **M.P.S. S.r.l.** dalla HDI Assicurazioni, con sede legale e Direzione generale in via Degli Abruzzi n. 10 – 00187 ROMA, con la quale, fermo il resto, il massimale di garanzia viene aumentato ad € 280.000,000 (Euro-duecento-ottanta mila/00), prestata a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, relativa al sito d'impianto autorizzato relativa al sito d'impianto autorizzato con Decreto n. 2148 del 20 Dicembre 2011, modificato dal Decreto n. 1438 del 18 Settembre 2014;
- VISTO il D.D.S. n. 1863 del 13 Dicembre 2017 del Dirigente del Servizio 7 Autorizzazioni Gestione Rifiuti – A.I.A.” del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'Ordinanza commissariale n. 724 del 31 Maggio 2006, così come volturata dall'Ordinanza n. 534 del 07 Novembre 2007 e modificata dal Decreto n. 2148 del 20 Dicembre 2011, già intestata alla Ditta M.P.S. S.r.l., è stata volturata in favore della Ditta “**MARINO S.r.l.**” con sede legale in Viale Michelangelo n. 501 nel Comune di Palermo, per la gestione dell'impianto di autodemolizione sito in Viale Michelangelo n. 501 nel territorio del Comune di Palermo;
- VISTA la nota prot. 4388 del 31 Gennaio 2018 con la quale questo Ufficio ha approvato l'appendice n. 1 del 17/01/2018 alla polizza fidejussoria n.1003400068 del 30/09/2013 stipulata a favore della Ditta Marino S.r.l. dalla la HDI Assicurazioni, con sede legale e Direzione generale in via Degli Abruzzi n. 10 – 00187 ROMA, con la quale viene indicato il nuovo contraente, prestata a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, relativa al sito d'impianto autorizzato con i citati provvedimenti;
- VISTA l'istanza prot. 033-2017 L. del 06 Aprile 2017 acquisita agli atti del Dipartimento in pari data al n. 15986, con la quale la Ditta MARINO S.r.l. (già M.P.S. S.r.l.) con sede legale in Viale Michelangelo n. 501 nel Comune di Palermo, ha chiesto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., l'integrazione dell'Ordinanza commissariale n. 724 del 31 Maggio 2006 e ss.mm.ii., con l'inserimento dell'autorizzazione allo scarico e di nuove tipologie di rifiuti, da gestire nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata;
- VISTA la documentazione allegata all'istanza costituita da:
- Autorizzazione allo scarico rilasciata dal SUAP del Comune di Palermo prot. n. 647863/P del 31/07/2013;
- VISTA l'istanza del 18/01/2018, acquisita agli atti del Dipartimento in pari data al n. 2619, con la quale la Ditta trasmette un elaborato grafico per l'aggiornamento dello stato dei luoghi con la contestuale richiesta di installazione di un sistema di riduzione volumetrica (mulino) dei soli metalli non provenienti da autodemolizione tramite tranciatura meccanica mediante trituratore a coltelli a bassa velocità;
- VISTA la nota del 29/11/2018, acquisita agli atti del Dipartimento in data 07/12/2018 al n. 51982, con la quale la Ditta comunica di volere rinunciare a quanto richiesto con la nota del 18/01/2018, trasmettendo un elaborato grafico per l'aggiornamento del layout dell'impianto;
- CONSIDERATO che questo Dipartimento, in ossequio a quanto previsto nel citato Protocollo di legalità ed alla nota prot. 30461 del 13/06/2016 del Presidente della Regione, ha richiesto al Prefetto di Palermo, per il tramite della Banca Dati Nazionale Antimafia, (PR_PAUTG_Ingresso_0130779_20171109) l'informativa di cui all'articolo 91 del D.Lgs.159/11 e ss.mm.ii. sulla Società in questione;

- VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Palermo, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Catania, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.Lgs.159/2011 nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- VISTO il D. Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs.218 del 15 Novembre 2012;
- VISTO il patto di integrità;
- CONSIDERATO che le procedure del protocollo di legalità per la Società Marino S.r.l. sono state espletate nell'ambito dell'istruttoria relativa al D.D.S. n. 1863 del 13 Dicembre 2017;
- CONSIDERATO che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;
- VISTA la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa effettuata il 29/11/2018;
- RITENUTO che i criteri progettuali e gestionali previsti, una volta adeguati ed integrati secondo le prescrizioni previste dal presente Decreto, siano idonei a perseguire l'attività di trattamento rifiuti, garantendo la tutela dell'ambiente, rispettando la vigente normativa in materia, ed in particolare il D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. e il Decreto M.A.T.T.M. 29 gennaio 2007;
- RITENUTO di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia e pertanto di poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla modifica dell'Ordinanza commissariale n. 724 del 31 Maggio 2006, così come volturata dall'Ordinanza n. 534 del 07 Novembre 2007 e modificata dal Decreto n. 2148 del 20 Dicembre 2011, nei termini di cui all'istanza;
- RITENUTO di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso;

A termini della vigente normativa,

DECRETA

ART. 1

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'art. 2 del Decreto n. 2148 del 20 Dicembre 2011 ess.mm.ii., intestato alla Società "MARINO S.r.l." con sede legale in Viale Michelangelo n. 501 nel Comune di Palermo, è integrato dai seguenti codici CER:

CER	Descrizione
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33
200140	metallo

ART. 2

La gestione dei codici CER di cui al superiore articolo 1 dovrà avvenire nei limiti della potenzialità massima annua autorizzata con l'art. 4 del Decreto n. 1438 del 18 Settembre 2014 specificata:

- rifiuti non pericolosi 14.000 Tonnellate/anno;
- rifiuti pericolosi 2023 Tonnellate/anno".

ART. 3

Si prende atto della planimetria descrittiva dell'aggiornamento del layout dell'impianto, priva del sistema di riduzione volumetrica (tritratore) dei soli metalli non provenienti da autodemolizione tramite tranciatura meccanica mediante tritratore a coltelli a bassa velocità;

ART. 4

L'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di cui al presente decreto sostituisce le seguenti autorizzazioni:

- 1) Autorizzazione allo scarico con le modalità di cui alla nota prot. n. 647863/P del 31/07/2013 del SUAP del Comune di Palermo.

ART. 5

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti.

La Ditta deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Vige il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 come modificato dall'art. 15 del D.Lgs. n. 205/2010.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio dell'Unione Europea del 31 Marzo 2011.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011.

ART. 6

Quando a seguito di controlli, l'impianto e la sua gestione non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente Decreto, la Regione interviene ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006. Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n.

152/2006. L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi.

Il presente provvedimento è soggetto a sospensione, revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata ovvero nei casi di accertate violazioni di legge o delle prescrizioni del presente provvedimento. Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

ART. 7

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs.159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

ART. 8

La Ditta è onerata di comunicare al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti i dati relativi ai flussi di rifiuti/materiale in ingresso ed in uscita dall'impianto, distinti per tipologia, codice CER e quantità, con frequenza almeno mensile e comunque secondo le modalità che saranno disposte dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

ART. 9

Si da atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. n. 159/11.

ART. 10

Restano validi i contenuti dei provvedimenti citati, per quanto non espressamente modificato e/o integrato con il presente Decreto.

ART. 11

La Città Metropolitana di Palermo, anche avvalendosi dell'ARPA Struttura Territoriale di Palermo ed il Comune di Palermo, eserciteranno l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

ART. 12

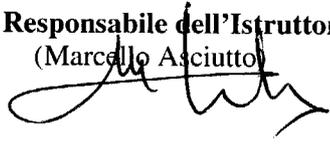
Il presente provvedimento verrà notificato alla Società Marino S.r.l., sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 Agosto 2014 n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015 n. 9 e verrà trasmesso alla GURS affinché venga pubblicato per estratto.

Avverso il presente Decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D.Lgs. 104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 23, ultimo comma dello statuto siciliano entro il termine di 120 gg dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione nel sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Palermo, Città Metropolitana di Palermo, Prefettura di Palermo, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Palermo, A.R.P.A. Sicilia (Catasto Rifiuti), A.R.P.A. S.T. di PALERMO, D.R.A.R. - Servizio 5 Gestione Integrata dei Rifiuti.

Palermo, li 09 GEN. 2019

Il Responsabile dell'Istruttoria
(Marcello Ascianto)



DIRIGENTE
- Autorizzazioni
(Arch. Antonino Kotella)

